

GLI AUTORI/ THE AUTHORS

ERALDO AFFINATI vive a Roma e insegna letteratura alla Città dei Ragazzi. Collabora al *Corriere della sera*. Ha pubblicato *Veglia d'armi. L'uomo di Tolstoj* (1992); *Soldati del 1956* (1993); *Bandiera Bianca* (1995, Premio Bergamo); *Patto giurato, La poesia di Milo de Angelis* (1996); *Campo del sangue* (1997, Selezione Premio Strega e Premio Campiello); *Uomini pericolosi* (1998, Premio Palmi); *Il nemico negli occhi* (2001, Premio Pisa), *Un teologo contro Hitler. Sulle tracce di Dietrich Bonhoeffer* (2003, Premio Omegna); *Secoli di gioventù* (2004, Premio Grinzane Cavour); *Compagni segreti. Storie di viaggi, bombe e scrittori* (2006, Premio Sandro Onofri), *La città dei ragazzi* (Mondadori, 2008). Ha curato l'edizione completa delle opere di Mario Rigoni Stern, *Storie dall'Altipiano* (I Meridiani, Mondadori, 2003).

ALBERTO CAVAGLION è professore a contratto presso l'università di Firenze. Ha lavorato presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: *Per via invisibile* (1998), *Italo Svevo* (2000), *La filosofia del pressapoco* (2001), *Ebrei senza saperlo* (2002), *Notizie su Argon. Gli antenati di Primo Levi da Francesco Petrarca a Cesare Lombroso* (2006, presentato durante il convegno) e *La Resistenza spiegata a mia figlia* (2008).

DANIELE COMBERIATI si è laureato in Lettere all'Università di Roma con una tesi dal titolo: *Fra prosa e poesia: antologia di Sandro Penna*. D.E.A. all'Université Libre de Bruxelles (ULB) con una tesi dal titolo: *Ecrire dans la langue de l'autre: exemples d'écrivains italophones*. Il 22 settembre 2008 ha difeso con successo la tesi di dottorato all'ULB sulla Letteratura migrante italoфона. Nel gennaio 2006 è uscito il suo primo romanzo, *I Commensali*, edito dalla casa editrice I Fiori di Campo. Nell'anno accademico 2005/2006 ha tenuto alcune lezioni presso il master *Immigrati e rifugiati* del dipartimento di Sociologia della Sapienza. Dall'anno accademico 2005/2006 tiene corsi di aggiornamento sulle fiabe e l'intercultura presso le scuole elementare G. G. Belli e C. Pisacane di Roma. Nel maggio 2007 è uscito presso le edizioni Pigreco *La quarta sponda*, un libro di interviste a nove autrici postcoloniali italofone.

MARIA GRAZIA COSSU si è laureata in Pedagogia (1989) e in Lettere moderne (2000), ed è docente di lettere nella scuola superiore. Nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Letterature comparate (tesi sulla figura della madre nella scrittura autobiografica di Marguerite Yourcenar e Lalla Romano), e di Cultrice della materia di Letteratura italiana contemporanea. Attualmente collabora nell'ambito del corso di Letteratura italiana contemporanea della facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Cagliari e si occupa di scrittura femminile. Fra le sue pubblicazioni, alcuni articoli sulla peste nella letteratura del Novecento, in particolare in Camus, in Raoul Maria de Angelis, nel teatro di Artaud e in alcuni spettacoli della scena contemporanea. Si occupa inoltre di letteratura ebraica italiana.

MONICA JANSEN lavora attualmente come ricercatrice postdoc e come docente presso i dipartimenti di italiano dell'università di Anversa e di Utrecht. Nel 2002 ha pubblicato *Il dibattito sul postmoderno: in bilico tra dialettica e ambiguità* (Cesati) con una prefazione di Remo Ceserani. Nel 2004 ha organizzato un convegno internazionale sulla letteratura italiana e portoghese degli anni Settanta, di cui sono stati pubblicati gli atti in forma digitale presso Igitur nel 2006. Nell'ottobre del 2006 ha organizzato insieme a Raniero Spielman un convegno internazionale sulla letteratura italo-ebraica, un approccio generazionale, di cui gli atti sono stati pubblicati nell'inverno del 2007. Pubblica regolarmente su argomenti attinenti alla letteratura italiana contemporanea e postmoderna.

LIA LEVI è nata a Pisa nel 1931 da una famiglia piemontese. Da bambina si è trasferita a Roma, dove vive ancora oggi. Ha fondato e diretto *Shalom*, il mensile della comunità ebraica. Sceneggiatrice e giornalista, è autrice di romanzi per adulti (*Una bambina e basta*, *Quasi un'estate*, *Se va via il re*, *Tutti i giorni di tua vita*, *L'albergo delle Magnolie*) e per ragazzi.

GIACOMA LIMENTANI è nata nel 1927 a Roma, dove vive e lavora. Traduttrice, narratrice e saggista, collabora a giornali e riviste e anima gruppi di studio imperniati sulla Torah e sul Midrash. Tra le sue pubblicazioni: *In contumacia* (1967), *Il grande seduto* (1979), *La principessa smarrita* (1981), *L'ombra allo specchio* (1988), *Dentro la D* (1992), *E rise Mosè* (1995), *Gli uomini del libro. Leggende ebraiche raccolte e rinarrate* (1995), *Il Midrash, come i Maestri ebrei leggevano e vivevano la Bibbia* (1996), *Scrivere dopo per scrivere prima* (1997), *Giona e il leviatano* (1998), *Il profeta e la prostituta. Osea* (1999), *Regina o concubina? Ester* (2001), *La spirale della tigre* (2003).

STEFANIA LUCAMANTE è professore associato di letteratura italiana e comparata presso la Catholic University of America a Washington D.C. dove dirige il programma d'italiano. Fra le sue pubblicazioni si segnalano *Elsa Morante e l'eredità proustiana* (1998); *Italian Pulp Fiction: The New Narrative of the Giovani Cannibali Writers* (a cura di; 2001) *Isabella Santacroce* (2002). Con Sharon Wood ha curato *'Under Arturo's Star': The Cultural Legacies of Elsa Morante* (2005). *A Multitude of Women: The Challenges of the Contemporary Italian Novel* (2008).

SILVIA MARCHETTI è attualmente dottoranda al quinto anno (ABD) presso il Dipartimento di Italiano dell'Università del Michigan dove insegna anche lingua italiana. Gli ambiti della sua ricerca comprendono la letteratura italiana contemporanea, il cinema, gli studi sulla *Shoah*, sull'immigrazione, gli studi sammarinesi e le tematiche relative alla traduzione. La sua dissertazione verte sul concetto di 'minore' in letteratura e cinema. Un saggio relativo a queste tematiche verrà pubblicato a breve sulla rivista *L'anello che non tiene: Journal of modern Italian literature*. Attualmente è anche impegnata nella traduzione dall'italiano all'inglese di vari saggi sul cinema muto che saranno pubblicati nell'antologia *Silent Cinema: A Reader* (John Libbey/Indiana University Press).

GAETANA MARRONE-PUGLIA è docente di letteratura italiana moderna e critica del cinema all'Università di Princeton, USA. Autrice di *La drammatica di Ugo Betti: tematiche e archetipi* (Novecento, 1988), *The Gaze and the Labyrinth: The Cinema of Liliana Cavani* (Princeton UP, 2000), rev. ed. *Lo sguardo e il labirinto: Il cinema di Liliana Cavani* (Marsilio, 2003). Ha inoltre curato i volumi *New Landscapes in Contemporary Italian Cinema* (*Annali d'Italianistica*, 1999), *Ugo Betti, Corruzione al Palazzo di Giustizia* (Pacini Fazzi, 2006), *The Encyclopedia of Italian Literary Studies* (Routledge, 2007). Ha in preparazione uno studio sul cinema di Francesco Rosi.

ADA NEIGER ha insegnato, in qualità di professore incaricato di Letteratura italiana, all'Università italiana per stranieri di Perugia (1978-1985). È docente di Sociologia della Letteratura e Letterature comparate presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento a partire dall'anno accademico 1985-86. Fa parte del Comitato di Redazione della *Rivista Annali di Sociologia/Soziologisches Jahrbuch*. Partecipa, in qualità di docente, al Dottorato di Ricerca in Italianistica, 'Problemi relativi alla nascita formazione e sviluppo della letteratura di massa' con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste. Tra le sue pubblicazioni più recenti di argomento ebraico si segnalano: 'Campo di concentrazione' in *Dizionario dei temi letterari* (2007); 'Bassani noir' in *Linee d'ombra. Letture del fantastico in onore di Romolo Runcini* (2004); 'Storie di "vite nascoste"' in *Thomas Mann e Giorgio Bassani* in *Omaggio ad un amico - Miscellanea di studi critici in memoria di Pompeo Giannantonio* (2002).

ELISABETTA PROPERZI NELSEN insegna lingua e letteratura italiana alla San Francisco State University, in cui svolge anche l'incarico di Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Laureatasi all'Università di Firenze e con un PhD in Letteratura italiana completato all'Università di Berkeley, il suo campo di ricerca si concentra sul linguaggio poetico barocco ma anche sulla letteratura femminile del Novecento. Ha pubblicato infatti su Elsa Morante, Marina Jarre, Clara Sereni e Dacia Maraini. Al momento è impegnata alla stesura di una monografia sul poeta marinista Giacomo Lubrano. Ha scritto inoltre una guida letteraria di Firenze intitolata *Literary Florence* come celebrazione e apprezzamento della propria città natale.

SOPHIE NEZRI è professore associato all'Université de Provence dove insegna la letteratura italiana contemporanea. Ha scritto una tesi di dottorato, un libro (*Primo Levi: una memoria ebraica del Novecento* (2002)) e numerosi articoli su Primo Levi (sullo stile, le poesie, le immagini, il riso o il teatro leviano); si interessa alla letteratura e alla cultura italoebraica, alle specificità dell'ebraismo peninsulare (storia, periodo chiave del Risorgimento, memoria, conservazione del passato), alla letteratura concentrazionaria (testimonianze letterarie e non di deportati ebrei), nonché al rapporto tra Storia e letteratura nelle testimonianze e nei libri degli ebrei italiani. Studia anche la rappresentazione e l'immagine dell'Altro in letteratura. Ha partecipato a numerosi convegni in Europa su Primo Levi e la letteratura italoebraica.

LAURA PACELLI è nata a Roma. Nel luglio 2006 ha conseguito la laurea in lettere (vecchio ordinamento) all'Università La Sapienza di Roma con la tesi *Donne, Resistenza e letteratura* (relatore Walter Pedullà). Nell'ottobre 2006 ha vinto il concorso d'ammissione al dottorato di Italianistica, facoltà di Lettere, Università degli studi di Roma Tor Vergata.

EMILIANO PERRA è *Lecturer Visiting* nel dipartimento di *Historical Studies* presso la *University of Bristol*, in cui ha completato il dottorato con una tesi dal titolo '*Conflicts of Memories. The Reception of Holocaust Films and Television Miniseries in the Italian Press, 1945 to the Present*'. Le sue pubblicazioni includono 'Narrazioni di un trauma: l'Olocausto dalla storiografia al cinema', *Discipline filosofiche*, 16/1 (2006) e 'Narratives of Innocence and Victimhood: The Reception of the Miniseries *Holocaust* in Italy', *Holocaust and Genocide Studies* (in uscita).

MICAELA PROCACCIA è Archivistica di Stato capo, ricercatore storico-scientifico presso il Ministero per i beni e le attività culturali. I suoi temi di ricerca sono la tutela dei beni archivistici ebraici, il teatro ebraico, Roma ebraica, l'accezione giudeo-romanesco.

STEFANIA RICCIARDI lavora come docente a contratto all'ISTI-HEB (Institut supérieur de traducteurs et interprètes de la Haute école de Bruxelles) ed è traduttrice e dottore in *Études italiennes* all'Università di Bordeaux 3, dove è stata lettrice e ricercatrice. Ha curato, insieme a Martine Bovo-Romoeuf, il volume *Frammenti d'Italia. Le forme narrative della non-fiction* (2006). Ha firmato la postfazione alla riedizione di *Occhio per occhio* (2006) di Sandro Veronesi, autore del quale sta preparando una monografia per le edizioni Cadmo. Di prossima pubblicazione: *Gli artifici della non-fiction. La messinscena narrativa in Albinati, Franchini, Tondelli, Veronesi* (2008).

HANNA SERKOWSKA è professore associato all'università di Varsavia, dove insegna lingua e letteratura italiana. Ha pubblicato tre monografie e ha curato un volume (tutti sulla letteratura italiana contemporanea), tra cui si ricordano *Le radici medioevali di Federigo Tozzi* (1994) e *Uscire da una camera delle favole. I romanzi di Elsa Morante* (2002). Si occupa soprattutto di letteratura contemporanea, scrive recensioni per la rivista *Nowe Książki*, collabora alle riviste letterarie dell'Accademia Polacca delle Scienze: *Teksty Drugie*, *Pamiętnik Literacki*. Il suo progetto di ricerca attuale concerne l'analisi critica di approcci recenti alla ricerca storica in generale e di rappresentazioni finzionali del passato nel

Novecento in particolare. Ha curato *Tra Storia e immaginazione: gli scrittori ebrei di lingua italiana si raccontano* (vedasi sopra).

RANIERO SPEELMAN ha studiato italianistica e storia dell'arte a Leida e insegna lingua e letteratura italiana e studi del Rinascimento all'Università di Utrecht. Si è specializzato in studi italoebraici, sui quali ha pubblicato numerosi articoli, ma si è dedicato anche alle relazioni fra gli stati italiani e l'Impero Ottomano (da menzionare, le edizioni di un canzoniere di Pietro Della Valle e delle *Lettere sulle cose dei turchi* di Pietro Businello, entrambi sulla rivista elettronica *EJOS*) e a studi di traduttologia. Ha curato varie antologie di racconti italiani contemporanei ed ha tradotto fra l'altro cinque libri di racconti, saggi e poesie di Primo Levi in neerlandese.

CARLO TENUTA è assegnista presso l'Università di Padova. Laureato in Teoria della Letteratura con Adone Brandalise, è dottore di ricerca in italianistica. I suoi interessi si concentrano prevalentemente sul vincolo tra fatto ebraico e scrittura e sul rapporto tra letteratura, antropologia, religione e studio del mito, all'insegna della lezione jesiana. Suoi saggi dedicati a Giorgio Bassani, Primo Levi, Rosa Luxemburg, Osip Mandel'stam, Giuseppe Levi, Furio Jesi, Maria Grazia Ciani, sono apparsi in riviste quali *Studi Novecenteschi*, *Intersezioni*, *Trickster*, *Sinestesie* e in volumi delle edizioni *Il Poligrafo* e *Gedit*.

CRISTINA VILLA è lettrice di italiano presso la University of Southern California a Los Angeles. Ha ottenuto il dottorato in italiano presso la University of California Los Angeles e il masters presso l'University of Wisconsin, Madison. Si occupa principalmente di cinema italiano e tedesco, studi sulla Shoah e di letteratura ebraica. In aggiunta lavora anche come traduttrice. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Crescendo (Workbook and Labmanual)* (coautore; 2007); 'Il silenzio dei vivi. La letteratura della deportazione razziale nell'Italia del boogie-boogie, della rivolta studentesca e del terrorismo' in *Italian Fiction of the Sixties and the Seventies* (2007); 'The Moon and the Bonfires by Cesare Pavese' in *World Literature and its Times 7: Italian Literature and its Times* (2005); 'Alla ricerca del midollo del leone e l'Ariosto geometrico di Calvino' in *Romance Studies* (2004); 'La bambola di pietra: Il dolore del ricordo, il ritorno del rimosso, l'incomunicabilità e il silenzio nell'*Attrice* di Edith Bruck' in *Carte Italiane* (2003).

LUCA ZEVI. Architetto progettista, esperto in restauro dei monumenti e dei centri storici e in riqualificazione urbana. Direttore scientifico del *Novissimo Manuale dell'Architetto* e del *Manuale del Restauro Architettonico*, coordinatore redazionale della rivista *L'architettura-cronache e storia*, vicepresidente della Fondazione Bruno Zevi, membro del consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Architettura (In/arch). Ha condotto ricerche per conto del Ministero degli Affari Esteri e di centri-studi italiani e stranieri e tenuto corsi presso le Università di Roma e Reggio Calabria.